

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 03 febbraio 2026

distretti del cibo considerando i distretti fondamentali al fine di sviluppare progetti territoriali integrati;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a richiedere al MASAF al fine di rifinanziare la graduatoria relativa al secondo bando dei contratti di distretto;
- a valutare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il cofinanziamento dei contratti di distretto eventualmente finanziati dal Ministero.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1257

Ordine del giorno concernente il sostegno alla realizzazione di un polo formativo integrato per le professioni sociosanitarie e la formazione continua nel territorio della pianura Bergamasca Occidentale, attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ASST Bergamo Ovest

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 53
Votanti	n. 52
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 51
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1730 concernente il sostegno alla realizzazione di un Polo Formativo Integrato per le professioni sociosanitarie e la formazione continua nel territorio della Pianura Bergamasca Occidentale, attraverso la riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ASST Bergamo Ovest, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la legge regionale 14 dicembre 2021, n. 22 (Modifiche alla l.r. 33/2009 in materia di assetto del sistema sociosanitario lombardo) pone al centro della nuova strategia regionale il potenziamento della medicina territoriale, l'istituzione delle Case di comunità e degli Ospedali di comunità, richiedendo un significativo incremento di personale qualificato e specificamente formato per l'assistenza di prossimità;
- è evidente e documentata la carenza strutturale di figure professionali sociosanitarie (in particolare OSS, ASA, infermieri di famiglia e comunità) necessarie a garantire la piena operatività dei nuovi presidi territoriali previsti dal PNRR (Missione 6);
- il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e la Formazione Professionale Regionale rappresentano leve strategiche per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cura della persona;

considerato che

- nel territorio della Pianura Bergamasca Occidentale, snodo infrastrutturale strategico per la regione, insiste l'ASST Bergamo Ovest (con fulcro a Treviglio), la quale dispone nel proprio patrimonio immobiliare di strutture attualmente inutilizzate e di ampi spazi;

- emerge la necessità di creare un modello virtuoso di integrazione fra Azienda sanitaria ed Enti di formazione accreditati, superando la logica dei compartimenti stagni;

preso atto che

- la proposta progettuale intende integrare tre livelli di formazione prioritari:

- Formazione Professionale (FPR): Qualifica e riqualificazione di OSS e ASA mirati ai bisogni del territorio (assistenza domiciliare, RSA, Case di comunità);

- Formazione Continua (ECM): Aggiornamento per il personale medico e sanitario già in servizio, valorizzando enti di formazione già certificati Provider ECM;

- Integrazione Universitaria e leFP: Creazione di spazi idonei per tirocini curriculare (anche in convenzione con Atenei) e percorsi per i giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per personale sanitario in formazione;

- tale hub formativo, gestito in sinergia tra ASST ed Ente di formazione, permetterebbe una osmosi immediata tra la parte teorica e quella pratica (tirocini in corsia o sul territorio), innalzando la qualità erogata ai cittadini;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a sostenere, anche attraverso specifici stanziamenti, il progetto di recupero e riconversione dell'immobile di proprietà dell'ASST Bergamo Ovest sito nel territorio di Treviglio, da destinare a Polo Formativo Socio-Sanitario, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

- a promuovere la stipula di un Accordo di Programma o Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, ASST Bergamo Ovest ed Enti di Formazione accreditati e certificati, volto a definire il modello gestionale della struttura, garantendo che l'offerta formativa sia programmata in base al reale fabbisogno di personale sanitario e sociosanitario del territorio bergamasco e lombardo;

- a favorire, all'interno del nascente Polo Formativo:

- l'avvio prioritario di corsi per Operatori Socio-Sanitari (OSS) e figure di supporto all'assistenza territoriale;
- l'implementazione di percorsi di Alta Formazione ed ECM per il personale medico e sanitario dell'ASST, sfruttando l'accreditamento dell'ente gestore;
- l'attivazione di convenzioni con le Università lombarde per fare della struttura un punto di riferimento per i tirocini delle professioni sanitarie, rafforzando il legame tra mondo accademico e sanità operativa territoriale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1258

Ordine del giorno concernente il piano regionale pluriennale per il potenziamento delle Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
DELIBERAZIONE N. XII/1258

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 48
Votanti	n. 47
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 46
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1731 concernente il piano regionale pluriennale per il potenziamento delle Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS) rappresentano aree territoriali caratterizzate da forte concentrazione di imprese ad alto contenuto tecnologico, infrastrutture strategiche, enti di ricerca, incubatori e poli universitari;
- le ZIS costituiscono quindi ecosistemi fondamentali per l'attrattività e la competitività regionale;
- la strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) e le programmazioni europee 2021-2027 riconoscono la centralità dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e del

Serie Ordinaria n. 6 - Martedì 03 febbraio 2026

sostegno alle PMI per accrescere lo sviluppo economico e la coesione territoriale;

rilevato che

- molti territori lombardi presentano già vocazioni industriali, manifatturiere e tecnologiche che, se adeguatamente supportate, possono evolvere in hub innovativi strutturati, in sinergia con le politiche regionali per la ricerca e lo sviluppo;
- favorire il consolidamento e l'interconnessione delle ZIS contribuisce ad aumentare la produttività, creare nuovi posti di lavoro qualificati, attrarre investimenti nazionali ed esteri, promuovere la sostenibilità e stimolare la crescita di filiere strategiche;
- un rafforzamento delle ZIS richiede interventi coordinati in termini di infrastrutture materiali e digitali, incentivi all'insediamento di imprese innovative, servizi avanzati per startup e PMI; ritenuto opportuno
- continuare a promuovere politiche integrate a sostegno delle ZIS, valorizzando la capacità innovativa dei territori e rafforzando la competitività internazionale della Lombardia;
- inserire strumenti dedicati all'interno del bilancio regionale, così da rendere stabile e programmatico l'investimento sull'innovazione territoriale;

impegna la Giunta regionale

- a definire un piano regionale pluriennale di sviluppo delle Zone di Innovazione e Sviluppo (ZIS), individuandone obiettivi in termini di occupazione e innovatività, e strumenti di governance;
- compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio, a rendere stabile e programmatico l'investimento sull'innovazione territoriale a favore delle ZIS, tramite il potenziamento delle infrastrutture materiali e digitali, incentivi per l'insediamento di imprese innovative, startup e centri di ricerca, individuazione di nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, incentivazione alla collaborazione tra imprese, università e poli di innovazione;
- a favorire la connessione tra le diverse ZIS lombarde e la loro integrazione con reti nazionali ed europee per l'innovazione;
- a promuovere forme di partenariato pubblico-privato per la gestione, la valorizzazione e il potenziamento delle ZIS;
- a monitorare annualmente l'impatto economico, sociale e occupazionale delle ZIS, riferendo periodicamente al Consiglio regionale sugli avanzamenti e sui risultati raggiunti.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1259

Ordine del giorno concernente l'attivazione di bandi dedicati al sostegno dei centri polifunzionali per i servizi di emergenza di livello provinciale

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 50
Votanti	n. 49
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 49
Voti contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1732 concernente l'attivazione di bandi dedicati al sostegno dei centri polifunzionali per i servizi di emergenza di livello provinciale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- i centri polifunzionali che ospitano servizi essenziali di emer-

genza e soccorso, quali Protezione Civile, Vigili del Fuoco, servizi di emergenza sanitaria e altre funzioni di supporto alla sicurezza del territorio, rappresentano infrastrutture strategiche per il sistema di protezione civile e per la tutela della popolazione;

- molte di queste strutture sono state realizzate in epoche precedenti all'evoluzione delle normative tecniche, in particolare in materia di sicurezza strutturale e antismisica;
- l'adeguamento e l'ammodernamento di tali edifici sono condizioni indispensabili per garantire la piena operatività dei servizi anche in situazioni di emergenza;

considerato che

- la complessità delle funzioni svolte dai centri polifunzionali richiede standard strutturali, tecnologici e impiantistici elevati;
- gli enti locali, soprattutto di piccole e medie dimensioni, incontrano difficoltà nel sostenere interventi di adeguamento con risorse ordinarie;
- bandi specifici consentirebbero una programmazione mirata degli interventi, assicurando efficacia, continuità dei servizi e coerenza con i piani di Protezione Civile;

impegna la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a promuovere l'attivazione di bandi dedicati al sostegno dei centri polifunzionali per i servizi di emergenza, di proprietà pubblica, riconoscendone il carattere di infrastrutture strategiche;
- a prevedere, nell'ambito dei bandi, il finanziamento di interventi di adeguamento antismisico, messa in sicurezza strutturale e ammodernamento funzionale degli edifici;
- a valorizzare la presenza integrata di più funzioni di emergenza all'interno degli stessi centri, favorendo soluzioni che migliorino il coordinamento operativo;
- a garantire criteri di accesso ai finanziamenti coerenti con le reali esigenze di rilievo provinciale dei territori, con particolare attenzione ai comuni che ospitano strutture datate o non più rispondenti alle normative vigenti e alle esigenze operative di livello sovracomunale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1260

Ordine del giorno concernente l'incremento risorse per Leva civica lombarda volontaria

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 – 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n. 56
Votanti	n. 55
Non partecipanti al voto	n. 1
Voti favorevoli	n. 53
Voti contrari	n. 1
Astenuti	n. 1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1733 concernente l'incremento risorse per Leva civica lombarda volontaria, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la Leva civica lombarda volontaria, istituita con la legge regionale 16/2019, rappresenta lo strumento regionale di cittadinanza attiva rivolto ai giovani e costituisce, a livello lombardo, una forma di servizio civile finalizzata alla promozione della solidarietà sociale, alla partecipazione attiva alla vita delle comunità locali e alla crescita umana e professionale delle nuove generazioni;
- che essa rappresenta anche uno strumento complemen-